



MIM – USR SICILIA
I.C. “F.P. POLIZZANO” GANGI (PA)

Via S. Leonardo – 90024 Gangi-
Tel. 0921644579 – C.F. 95005240825-Cod. Min. PAIC84500B
e-mail: paic84500b@istruzione.it PEC paic84500b@pec.istruzione.it
sito web <http://www.icpolizzano.edu.it>

Protocollazione digitale

Al Collegio dei Docenti
Alle FF.SS. area I
Al Consiglio d’istituto, a genitori e alunni
Al D.S.G.A. e al Personale ATA
SEDE

ALBO

OGGETTO: ATTO D’INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 annualità 2025/26, 2026/27, 2027/28.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. 16 aprile 1994 n.297
VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l’autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTA la circolare 13/5/2010, n. 7 della presidenza del consiglio dei ministri, dipartimento della funzione pubblica;
VISTO il comma 4 dell’art. 3 del DPR 275/1999 come modificato dall’art. 1, comma 14 della L. n 107 del 13/7/2015;
VISTO il D. Lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA (PTOF) PER IL TRIENNIO 2025/2028

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell’autonomia scolastica che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell’offerta formativa triennale;
- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa;
- gli esiti del rapporto di autovalutazione costituiscono una base di partenza per la redazione del PTOF;

PRESO ATTO

- del DPR n. 80/2013 e del nuovo Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell’implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell’offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell’efficienza e l’efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall’articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286.
- della nota MIUR prot. 21627 del 14/09/2021;

RISCONTRATO CHE

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei docenti lo elabora; il Consiglio di istituto lo approva;

- il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE

- prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV (Rapporto di Autovalutazione), nonché gli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO

- delle proposte e dei pareri rilevati dai rapporti di autovalutazione effettuati, con cadenza annuale, con tutto il personale interno alla scuola, i genitori, gli alunni e delle indicazioni emerse dai continui contatti con i genitori, gli alunni, il personale tutto e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;
- che la validità dei contenuti del documento e del piano triennale dell'offerta formativa è subordinata, limitatamente alle compatibilità di organici, alla verifica da parte dell'USR della Regione Sicilia ai sensi dell'art. 1, comma 13 della L. 107/2015.

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI,

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio **2025/26, 2026/27 e 2027/28**, i seguenti indirizzi.

Con il presente atto si intendono indicare le linee di massima e gli orientamenti attuativi in ordine al POF triennale, da elaborare ed approvare **entro gennaio 2025**, inteso come sistema dei diversi percorsi organizzati miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli "propri" di sviluppo e di significativa identità della nostra scuola sul territorio. È giusto premettere che gli operatori scuola costituiscono il patrimonio di partenza più rilevante, all'interno di organizzazioni complesse, come sono le scuole stesse. Prioritario, pertanto appare, come si preparano, orientano, coinvolgono e motivano le persone (tutte: personale, genitori e familiari, alunni), come si comunica ed il clima relazionale che si crea, al pari di come si organizza e coordina il lavoro. È necessario, dunque, un modello partecipato e partecipativo, che garantisca efficaci processi di insegnamento/apprendimento, monitori i propri errori e li riorienta verso il successo formativo finale, nella consapevolezza di svolgere tutti insieme una funzione molto delicata e di grande spessore professionale, che concorre all'importantissimo compito della crescita dei **nostri ragazzi** come uomini e cittadini. Nella sua discrezionalità tecnica il Collegio è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre **dall'anno scolastico 2025/26** tenendo in debito conto, anche, gli obiettivi strategici già dichiarati nei PTOF degli anni scolastici precedenti

Il Piano sarà elaborato con particolare attenzione alle **seguenti disposizioni normative**:

- La Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* in particolare l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17 che prevede che:
 - 1) *le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);*
 - 2) *il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*
 - 3) *il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;*
 - 4) *esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;*
 - 5) *una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*
- *Il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*
- La Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;*
- La Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*
- Le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

- Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- Il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;
- Il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento*;
- Il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze*;
- La Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;
- La Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*;
- La Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*;
- Tutti i regolamenti, i protocolli, i documenti approvati da questo Collegio e in vigore in istituto.

CONTESTO

L'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa non potrà prescindere dal considerare **le caratteristiche del contesto socio-economico-culturale del territorio di riferimento** che, già inserite nei PTOF degli anni scolastici precedenti e nel RAV, qui brevemente si richiamano. L'Istituto Comprensivo Polizzano di Gangi comprende le scuole del primo settore del Comune di Gangi e del Comune di Geraci Siculo (dall'a.s. 2021/22), comuni ricadenti in territorio montano, con una posizione, purtroppo, decentrata rispetto ai principali centri di sviluppo economico. Principalmente per la mancanza di posti di lavoro e l'ormai assodata e consolidata scarsa natalità si assiste ad un progressivo e, purtroppo, **rapido declino demografico**. Infatti, il tessuto sociale è fortemente caratterizzato dalla presenza di un numero elevato di pensionati.

La maggior parte della popolazione attiva è impegnata nel **settore agricolo, nella zootecnia e nell'artigianato**, benché, come è naturale, sia presente anche il settore terziario. In crescita le attività legate al **turismo** grazie al riconoscimento ottenuto e alle diverse iniziative culturali che vengono organizzate, in particolare, da associazioni locali. Resta rilevante il fenomeno della disoccupazione che alimenta un **flusso migratorio** purtroppo in crescita negli ultimi tempi, con conseguente contrazione della popolazione attiva. Flusso migratorio, purtroppo, che interessa sempre più un consistente numero di giovani laureati letteralmente impossibilitati a svolgere alcuna attività in sede.

La maggior parte degli alunni fruisce di un **clima sereno e moralmente sano** nell'ambito della propria famiglia, il cui livello culturale risulta medio; non mancano comunque situazioni meno favorevoli, dipendenti da motivi di ordine affettivo e/o socio-economico.

La **frequenza scolastica è regolare** per quasi tutti gli alunni, praticamente inesistente l'abbandono e la dispersione. La maggior parte degli alunni pratica, con una certa continuità, attività sportive e formative.

Sono presenti diverse strutture sportive, oltre a **realità associative e ricreative** che di buon grado hanno dato disponibilità a collaborare per eventuali attività proposte. Al momento non sono presenti cinema e teatri o luoghi effettivamente deputati allo svolgimento di spettacoli teatrali. Sono presenti biblioteche ben attrezzate e funzionali.

Dall'analisi del territorio è possibile evidenziare i seguenti aspetti di problematicità:

- Disoccupazione giovanile e declino demografico;
- Collegamenti pubblici insufficienti;
- Distanza dai grandi centri urbani, collegati, peraltro, da una insufficiente, disastrosa e precaria rete viaria;
- Posizione decentrata rispetto ai principali centri di sviluppo economico;
- Scarse opportunità occupazionali;
- Scarse risorse economiche sia di privati ed imprese che degli Enti locali.

In risposta alle condizioni critiche che in questo momento attraversa il nostro contesto territoriale (come per la verità la maggior parte delle aree interne del nostro Paese) si sta cercando di dare una risposta affrontando

collettivamente le problematiche. Ci si è perciò organizzati in rete scolastica con gli altri Istituti (**RESMA**-rete scolastica Madonie) all'interno del più ampio progetto della Strategia Nazionale Aree Interne (**SNAI**). Dall'anno scolastico 2021/2022 per la Scuola Secondaria di primo grado è stato attivato il corso ad indirizzo musicale che prevede l'insegnamento delle seguenti discipline strumentali:

- Chitarra
- Fisarmonica
- Saxofono
- Clarinetto

Punti prioritari saranno:

- Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle **Indicazioni Nazionali**, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola, con il nostro curriculum verticale, con le nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente raccomandate dal Consiglio dell'UE;
- Orientare i percorsi formativi offerti al **potenziamento delle competenze** multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti (in lingua inglese in particolare), matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);
- Far propri i valori e le sfide dell'**educazione interculturale e internazionale**, impegnandosi a favorire il **processo di internazionalizzazione** del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale valorizzando, con la valutazione specifica, le competenze interculturali degli studenti e delle studentesse che partecipano a progetti di mobilità internazionale.
- Per l'insegnamento dell'**Educazione Civica**, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, tenere aggiornato il curriculum di istituto a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dalle competenze attese per la scuola dell'infanzia e dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado.
- Curare il collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti della **Missione 4, Componente 1 Istruzione e Ricerca del PNRR**, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti.
- Dare piena attuazione alla "Riforma del sistema di orientamento" alla luce del Decreto di adozione delle **Linee guida per l'orientamento**, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.
- Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la **scuola intesa come comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al **contrasto di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni**; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti (legate a cause diverse deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
- Promuovere un'**azione didattica** che valorizzi una **scuola accessibile**, sostenga il valore della cura educativa, **contrastando le disuguaglianze e le povertà educative**, livelli le differenze, contrastando l'esclusione generando vicinanza e solidarietà tra compagni, docenti, agli altri.
- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (**RAV**) e il conseguente **piano di miglioramento** di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- sviluppare la **comunità educante** mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio;
- promozione del **benessere** degli alunni, attivando, in particolare, strategie volte alla prevenzione del disagio e che favoriscono l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) o con disabilità;
- garantire la **stessa offerta formativa in tutte le classi parallele** per tutte le diverse realtà

- costituenti l'Istituto;
- **raccordare le diverse sezioni educative** per seguire e tracciare progressi e difficoltà dell'alunno in itinere al fine di accompagnarlo, in uscita, ad una scelta consapevole del segmento educativo successivo che sia quanto più coerente con le sue propensioni e vocazioni prevenendo e minimizzando eventuali futuri insuccessi scolastici;
 - proporre **iniziative di ampliamento dell'offerta formativa** che recepiscono le indicazioni, le istanze, le indicazioni dei genitori e del territorio raccordandole con la mission dell'Istituto;
 - perseguire il **benessere organizzativo**, rivolto al personale dell'istituto e a tutti i soggetti che interagiscono con esso;
 - effettuare una **efficace comunicazione interna ed esterna** trasparente quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'istituto.
 - Organizzare i percorsi didattici condividendo i processi di pianificazione e programmazione delle attività e superando la dimensione trasmissiva dell'insegnamento dentro un'organizzazione flessibile basata sulla personalizzazione ed inclusione, tesa a favore di una **didattica per competenze e di una valutazione autentica** finalizzati ad un innalzamento degli esiti apprenditivi di tutti gli studenti;
 - perseguire una **ampia collaborazione tra e con tutti gli OO.CC.**, con particolare riguardo alla componente genitori del Consiglio d'istituto;
 - prevedere **l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, delle sezioni e delle Funzioni Strumentali al PTOF**. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
 - **potenziamento del sistema di socializzazione e condivisione** con il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative alla gestione ed ampia disseminazione di attività/progetti/eventi di formazione per tutto il personale ed all'esterno;
 - miglioramento della qualità eventualmente introducendo, se necessario, ulteriori **regolamenti** ad hoc e/o emendando/aggiornando i vigenti;
 - implementazione del processo di **dematerializzazione e trasparenza amministrativa**;
 - implementazione di **rapporti virtuosi con il territorio** (reti, accordi, progetti) anche attivando iniziative di finanziamento collettivo; coinvolgimento delle famiglie e del territorio perché la scuola si ponga come partner strategico di riferimento;
 - definire gli interventi di **recupero e potenziamento del profitto** tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI, comunque **valorizzando le eccellenze**;
 - Dotarsi di **strumentazioni tecnologiche** innovative che favoriscano la diffusione di metodologie didattiche altrettanto innovative sostituendo, via via, le dotazioni tecnologiche più vetuste;
 - Prevedere attività di **formazione del personale** coerente con i presenti indirizzi e con particolare riguardo al superamento delle criticità emerse nel RAV;
 - **Migliorare l'ambiente di apprendimento** inteso come gestione degli spazi, attrezzature, orari e tempi; attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole condivise; mettere a frutto le esperienze maturate nel settore della didattica digitale integrata.
 - Riallinearsi al **"nuovo sistema di valutazione alla primaria"** alla luce della normativa in via di emanazione, dei percorsi di formazione frequentati, delle innovazioni già apportate e sperimentate;
 - Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del **coordinatore/responsabile di plesso** e quella del **coordinatore di classe e di dipartimento disciplinare**;
 - i criteri generali per la **programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche**, già definiti nei precedenti anni scolastici e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con i presenti indirizzi potranno essere nuovamente inseriti nel Piano;
 - per ciò che concerne **i posti di organico, comuni e di sostegno**, il fabbisogno per il triennio di riferimento si ritiene, al momento, riconducibile a quello concesso per il corrente anno scolastico;
 - per ciò che concerne **i posti per il potenziamento dell'offerta formativa** il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività che si intendono perseguire per migliorare ed ampliare l'offerta formativa;
 - per ciò che concerne **i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario** il fabbisogno è così definito in un DSGA; un numero di collaboratori scolastici e assistenti amministrativi, almeno pari a quelli attualmente in servizio ed assegnati.
 - I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare **docenti dell'organico del potenziamento** devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare

coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Nella predisposizione del POF triennale, si ribadisce una particolare attenzione all'inclusione, per rendere il Piano annuale per l'Inclusione (PAI) funzionale ed operativo, progettando anche moduli finalizzati alle azioni di recupero e potenziamento, personalizzazione degli apprendimenti (con i consigli di classe protagonisti dell'azione), nell'ottica di percorsi/processi di reale inclusione e personalizzazione.

Attenzione, altresì, va posta allo sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Si ritengono necessarie azioni di formazione/autoformazione in particolare su bes-dsa-personalizzazione, didattica per competenze e valutazione autentica, sicurezza, competenze digitali, continuità ed orientamento, la rendicontazione sociale.

Per gli aspetti relativi alla scelta di gestione ed amministrazione si punterà ad ottenere la migliore ottimizzazione delle risorse disponibili e si comunica che si provvederà anche tramite la direttiva annuale notificata al D.S.G.A.

Il PTOF, sarà elaborato servendosi del format fornito dal MIM sul SIDI e si articolerà nelle sezioni e nei paragrafi ivi disponibili. Qualora se ne ravvedesse il bisogno sarà integrato o, se non dovessero servire, ci si riserverà di non compilare campi e sezioni non ritenuti necessari.

Il Collegio docenti è invitato ad una attenta analisi di quanto oggetto del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che siano coerenti agli indirizzi stessi. Il presente atto d'indirizzo si colloca in un momento, l'ennesimo, di transizione e di grandi cambiamenti normativi e, pertanto, ci si riserva la possibilità di revisionarlo, integrarlo, emendarlo in qualsiasi momento.

Si augura buon lavoro, nella certezza che nell'elaborazione ed attuazione di questo documento fondamentale per tutte le istituzioni scolastiche si profonderà, come di consueto, il massimo impegno, da parte di tutti, per la continua crescita della nostra scuola e dei nostri ragazzi.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Francesco Serio

*Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs. n.82/2005*